

ni“ refutace (ἐλεγχος).³ Zaměřila se při argumentaci především na postavení odpovídající osoby a ukázala, že zatímco v sókratovské refutaci jsou od respondenta očekávány pouze odpovědi typu ano – ne, v dialogu aristotelském má odpovídající větší práva, tj. může se sám podílet na řešení problému (viz 8. kniha *Topik*: 160a24–34). Pravidla, která Aristotelés pro správný průběh diskuze vymezuje, jsou nicméně odvozena z dialogů Platónových (vyzrálý dialektik schopný protiargumentovat je podle Aristotela přítomen např. v dialogu *Euthydémos* 295b-d), proto oba „typy“ nelze vnímat v dosud obvyklé opozici.

K závěru přivedl kodaňskou konferenci Christof Rapp (Humboldt Universität, Berlin, Německo) příspěvkem, ve kterém se zamýšlel nad pojetím Aristotelovy dialektiky jako „monologické“. Prokázal, že Aristotelovu dialektickou metodu prezentovanou sylogismem lze dobře oddělit od konkrétní dialogické situace, ale pouze tehdy, pokud ji chápeme jako jakousi přípravnou fázi argumentace, při níž prověřujeme jednotlivé argumenty. Dialektika je tedy i u Aristotela závislá na situaci dialogu a realizuje se v něm. Důležitou změnou oproti Platónovi je ovšem skutečnost, že se filozofická argumentace dialektikou nevyčerpává, že obsahuje a akceptuje i postupy nedialektické (včetně postupů rétorických, kterým tak Aristotelés vrátil uznání).

Přestože bylo téma konference v Kodani vymezeno velmi úzce a specificky – jak se účastníci shodli, ojediněle v rámci velmi hojných platónských a aristotelských setkání a konferencí věnovaných těmto výjimečným osobnostem dějin filozofie –, pestrost a rozdílnost jednotlivých příspěvků prokázala nevyčerpatelnou hloubku formálních aspektů dialogu přítomných v díle obou, stejně jako šíři možných přístupů k nim. Výsledkem tohoto mimořádného setkání filozofů a klasických filologů by měl být sborník, který snad umožní i širší veřejnosti nahlédnout význam obou filozofů pro vývoj argumentace a lidského myšlení vůbec.

Katarina Petrovičová

HUMANITAS. Convegno Internazionale sull'attualità dell'umanesimo; organizzato dall'Accademia Vivarium Novum in collaborazione con la fondazione Mnemosyne e la società di giovani studiosi del mondo classico e delle discipline umanistiche PHILIA sotto il patrocinio dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici; Napoli, 15–23 luglio 2007

Il giorno 15 luglio 2007, con la partecipazione di oltre sessanta relatori provenienti da tutto il mondo, si è aperto a Napoli il convegno internazionale sull'attualità dell'umanesimo e delle discipline umanistiche, sullo studio delle lingue classiche e la loro importanza per la formazione culturale, morale e professionale dei giovani. Obiettivo del convegno era quello di mostrare, sulla base delle riflessioni e dei pensieri degli umanisti più noti di tutte le epoche, il valore dell'*humanitas* immutato nei secoli, di affermare la sua rilevanza e i suoi legami col mondo moderno e con le discipline scientifiche.

Il convegno è stato inaugurato nelle storiche sale di Palazzo Serra di Cassano, sede dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, ed è stato aperto da una relazione introduttiva del professor Michael von Albrecht, emerito di Letteratura latina dell'università di Heidelberg, il cui discorso sullo stato presente delle lingue classiche insegnate nelle università tedesche e sulla necessità di una buona conoscenza delle ultime, che porta alla migliore padronanza della lingua madre, ha trovato l'approvazione di oltre duecentocinquanta ascoltatori.

Sono stati trattati, in luoghi appositamente scelti, diversi argomenti, che hanno dato anche il titolo alle varie giornate congressuali: *De re publica gerenda*, *De iuvenibus ad humanitatem informandis*, *De tolerantia*, *De religionibus*, *De naturalibus quaestionibus*, *De veterum sapientia*, *De artium pigendi sculpendi architectandique potestatibus*, *De musica*, *De hominis dignitate*. I partecipanti

³ VLASTOS, G. The Socratic elenchus. *OSAPh*, 1983, 1, 27–58. BOLTON, R. Aristotle's account of the Socratic elenchus. *OSAPh*, 1993, 11, 121–152.

hanno avuto la possibilità di ammirare il Palazzo Reale mentre venivano loro proposte riflessioni politiche; tra le mura del Convento di S. Lorenzo Maggiore si è svolta la discussione sulla religione e la tolleranza; l'Orto Botanico e l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte hanno ospitato chi trova compiacimento nelle scienze naturali; dell'arte si è parlato nel Museo Archeologico Nazionale. Ha fatto parte del ricco programma anche la visita agli scavi di Pompei con la successiva assistenza alla brillante rappresentazione della commedia plautiana „Miles gloriosus“.

Tutta la manifestazione è stata video registrata. Gli Atti del congresso, adesso in preparazione, forniranno un quadro completo dell'evento e conterranno, tra l'altro, il contributo del professor David Morgan (Università „Furman“ – Carolina Meridionale), che ha parlato dell'„Utopia“ di Tommaso Moro sottolineandone il laborioso processo di formazione; la relazione del professor Fidel Rädle (Università di Gottinga) sullo studio della lingua latina presso i gesuiti; la conferenza che ha tenuto il professor Kurt Smolak (Università di Vienna) riguardante l'uso della lingua latina nelle scienze naturali. Non mancheranno l'intervento del professor Terence Tunberg (Università del Kentucky) sui dialoghi latini di Giacomo Pontano e degli epigoni dello stile ciceroniano, nonché il discorso del professor Mauro Agosto (Pontificia Università Lateranense), che ha riferito le opinioni di alcuni umanisti sull'amministrazione della *res publica* senza tralasciare dei precisi richiami al diritto canonico dell'epoca. Verranno pubblicate anche le conferenze del professor Wilfried Stroh (Università di Monaco di Baviera) sull'origine delle parole *humanitas* e *humanismus*, e del professor Matthew McGowan (Università „Fordham“ – New York), che ha proposto all'attenzione dei presenti quel che i poeti latini, sia antichi sia umanisti, pensarono e sentirono del tema dell'esilio. Le relazioni dell'ingegner Claudio Piga e dell'architetto Giancarlo Rossi costituiscono un'ulteriore prova della multifunzionalità della lingua latina, adatta per trattare qualsiasi argomento: l'ingegner Piga ha discusso il tema dell'entropia come indizio della tendenza universale alla morte; l'architetto Rossi ha invece applicato antichi principi architettonici di Vitruvio all'architettura moderna. La Repubblica ceca ha trovato il suo rappresentante nel dott. Martin Steiner, che ha trattato il tema della dignità dell'uomo secondo Comenio.

A chiudere il convegno è stato il professor Luigi Miraglia, presidente dell'Accademia *Vivarium Novum*, il quale, riassumendo gli obiettivi dell'incontro, ha chiuso e bilanciato il programma della settimana congressuale. Il presidente ha inoltre invitato i presenti alla fondazione di una nuova rivista latina in grado di reagire ai problemi della società e della scienza, e ha ribadito la necessità dell'esistenza delle nuove edizioni economiche nel settore di autori classici nonché di un adeguato libro di testo che comprenda autori latini del periodo umanistico, spesso e a torto trascurati. Infine ha informato i partecipanti della sua intenzione di fondare a Napoli il *Centro internazionale di studi classici della Magna Grecia*, una scuola il cui compito sarebbe quello di promuovere la diffusione degli *studia humanitatis* educando numerosi giovani di tutto il mondo attraverso lo studio delle discipline umanistiche.⁴

Petr Honč

ICAN 2008 – International Conference on the Ancient Novel

Na přání organizačního týmu bych chtěla upozornit všechny zájemce na mezinárodní konferenci o antickém románu – ICAN IV, která proběhne v Lisabonu ve dnech 21. – 26. července 2008. Podrobnější informace naleznete na adrese <http://www.ican2008.ul.pt>. Zprávu o této akci jistě přinese některý z dalších svazků *SPFFBU*, řada klasická.

Katarina Petrovičová

⁴ Per ulteriori informazioni si prega di consultare il sito web: www.conventushumanitas.eu, www.philia.xf.cz.